

Il corteo di oggi. A Roma 3mila pullman, due treni e un «traghetto della libertà» dalla Sardegna

La sfida Pdl: in piazza 500mila

Celestina Dominelli

Due giorni, fa presentando la manifestazione che oggi porterà il popolo del Pdl in piazza San Giovanni, Denis Verdini, uno dei coordinatori azzurri, si era lasciato andare a un laconico «vi meraviglieremo».

In effetti, a giudicare dai numeri, lo stato maggiore del Popolo della libertà sembra aver messo in campo il massimo sforzo per raggiungere un traguardo ambizioso: portare a Roma 500mila persone. Per centrarlo, nei giorni scorsi, è partito anche un intenso battage telefonico con sms firmati dal Cavaliere. «I messaggi - spiega Barbara Saltamartini, responsabile Pari opportunità del Pdl - sono stati inviati sui telefonini degli iscritti, ma io non l'ho ancora ricevuto». L'opposizione, però, si è già scatenata e accusa il premier di violazione della privacy.

Per ora si sa che muoveranno alla volta della capitale tremila pullman provenienti da tutta Ita-

lia, due treni speciali, un traghetto delle libertà che salperà dalla Sardegna e alcuni voli che partiranno dalla Sicilia. In linea teorica, dunque, l'obiettivo sembrerebbe alla portata.

Più difficile sarà la gestione della manifestazione. Che prenderà avvio da due cortei. Il primo partirà da Colli Albani e sarà guidato dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, e dal responsabile dei giovani azzurri, Francesco Pasquali. Alle loro spalle i dodici candidati governatori del Pdl. Tutti tranne l'aspirante presidente del Lazio, Renata Polverini che aprirà l'altro corteo, in partenza dal Circo Massimo. Qui converge-

È POLEMICA SUGLI SMS

«Messaggi inviati solo sui telefonini degli iscritti»
 Ma l'opposizione accusa: il premier ha violato la privacy degli italiani

ranno anche i ministri del governo Berlusconi, ma la vera protagonista sarà l'ex segretaria dell'Ugl. Una scelta non casuale visto il pasticcio della lista del Pdl che oggi attende il verdetto del Consiglio di stato. I due cortei viaggeranno verso piazza San Giovanni, il cuore della manifestazione, dove un palco di 400 metri quadri accoglierà il Cavaliere e i tredici aspiranti governatori. «Se tutto procederà come previsto - spiega Barbara Saltamartini responsabile Pari opportunità del Pdl - sarà possibile concedere un piccolo spazio anche ai candidati del Pdl, ma si deciderà all'ultimo minuto quando i cortei saranno arrivati nella piazza». Per agevolare l'ingresso, l'organizzazione ha previsto che il corteo del Circo Massimo si sdoppi. Anche per dare visibilità al tricolore di 500 metri sollevato da 400 simpatizzanti.

Un'organizzazione capillare, quindi, per garantire il rispetto della scaletta. Che per ora ruota at-

torno a una sola certezza: l'intervento del premier in programma per le 17-17,15. Sarà lui il vero matatore del palco di San Giovanni da dove lancerà il patto per il buon governo delle regioni che sarà sottoscritto dai tredici candidati. «La nostra non sarà una piazza di protesta ma di proposta - aggiunge Saltamartini - per far emergere i punti qualificanti del programma del Pdl». Non sono previsti interventi di altri esponenti del partito, ma potrebbe esserci una eccezione per il leader del Carroccio Umberto Bossi.

La Lega non ha mancato di manifestare le sue perplessità sulla manifestazione. Poi, davanti alla chiamata di Berlusconi, ha assicurato la sua presenza. Se dunque Bossi dovesse chiedere di parlare, «non credo che Berlusconi gli direbbe di no», per dirla con le parole del ministro della Difesa, Ignazio La Russa. L'enigma sarà sciolto però solo oggi. E solo oggi si saprà se Berlusconi parteciperà a uno dei cortei. La voce circola ormai da qualche giorno, ma non ha ancora trovato conferma. Il Cavaliere, si sa, ama le sorprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

